



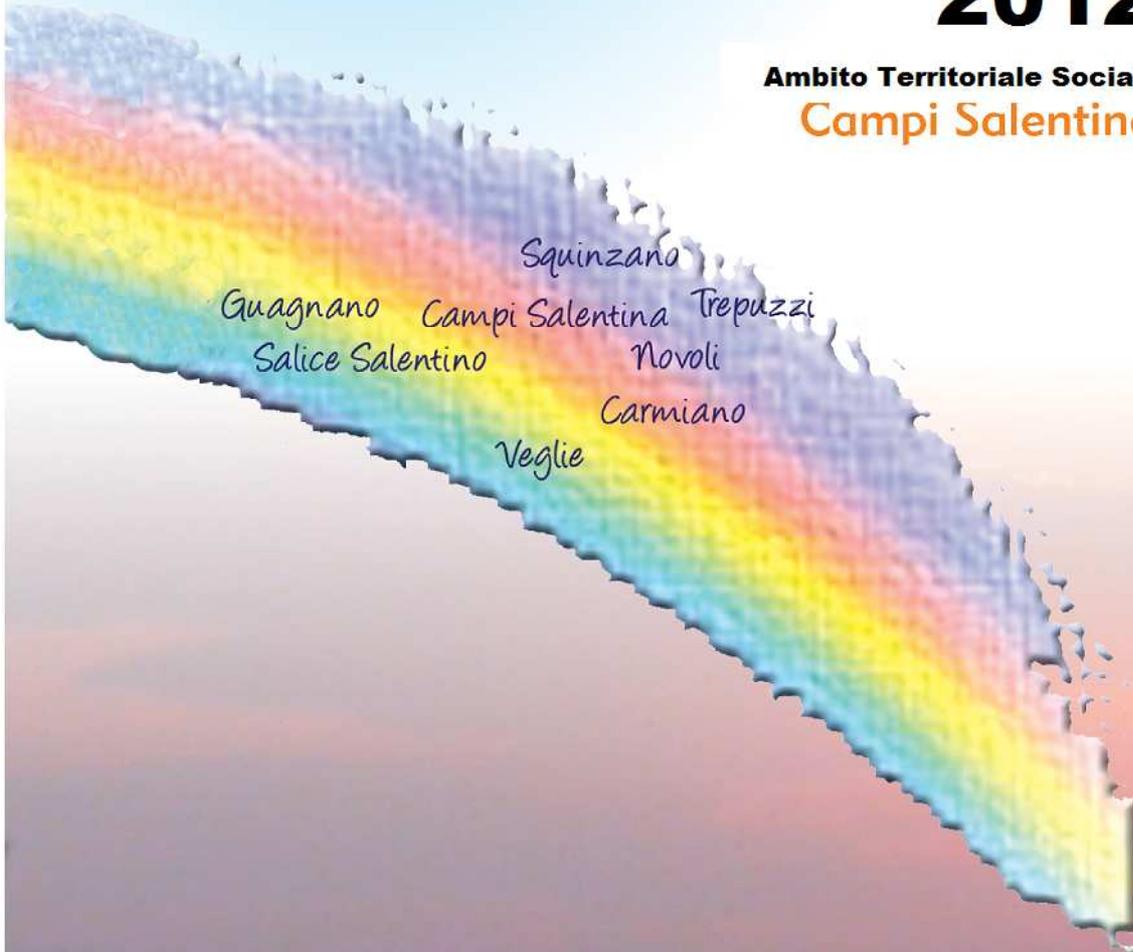
tutti i colori del sole

Piano Sociale di Zona

2010

2012

Ambito Territoriale Sociale
Campi Salentina



Squinzano
Guagnano Campi Salentina Trepuzzi
Salice Salentino Novoli
Carmiano
Veglie

RELAZIONE SOCIALE
ANNO 2011

INDICE

1. L'Ambito come comunità: un profilo

1.1 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione.

pag. 3

1.2 I principali indicatori della domanda di servizi e prestazioni sociali (indicatori su accessi a Segretariati sociali e PUA, indicatori su liste di attesa, indicatori su domande per le principali prestazioni, ecc.).

pag. 5

2. La mappa locale dell'offerta di servizi socio-sanitari

2.1 I servizi e le prestazioni erogate nell'ambito del Piano Sociale di Zona (risultati conseguiti al 31.12.2011).

pag. 6

2.2 La dotazione infrastrutturale dell'ambito territoriale.

pag. 9

2.3 L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione.

pag. 12

3. Mappe del capitale sociale

3.1 Le risorse solidaristiche e fiduciarie del terzo settore: Terzo Settore, Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale – Le altre forme associative (culturali, di tempo libero, civiche, religiose, sportive...).

pag. 15

4. Esercizi di costruzione della governance del Piano Sociale di Zona

4.1 Punti di forza e di debolezza del livello raggiunto di governante del territorio.

pag. 15

5. L'attuazione del Piano Sociale di Zona e l'utilizzo delle risorse finanziarie.

5.1 Rendicontazione al 31.12.2011.

pag. 17

1. L'Ambito come comunità: un profilo

1.1 Le caratteristiche del territorio , la struttura demografica, le dinamiche della popolazione.

L'assetto territoriale dell'Ambito Sociale di Campi Salentina non si discosta da quello rilevato nell'anno 2011 sia per il numero di Comuni che per la loro ampiezza; se pur differenti per caratteristiche dimensionali, sono accomunati da caratteristiche strutturali che li rendono sostanzialmente omogenei.

L'Ambito è formato dai Comuni di: Campi Salentina, Carmiano, Guagnano, Novoli, Salice Salentino, Squinzano, Trepuzzi e Veglie ed ha una superficie complessiva di 297,58 Km².

Fanno parte del territorio distrettuale anche le frazioni di: Magliano e Villa Baldassarri.

La popolazione residente al 31.12.2011 di 89.377 unità, come risultante da indagine anagrafica, è così suddivisa:

Comune	Popolazione residente al 31.12.2010	Popolazione residente al 31.12.2011
Campi Salentina	10.820	10.744
Carmiano	12.366	12.328
Guagnano	5.943	5.922
Novoli	8.200	8.192
Salice Salentino	8.767	8.709
Squinzano	14.537	14.683
Trepuzzi	14.688	14.683
Veglie	14.369	14.372
totale	89.690	89.377

Come già evidenziato nella relazione sociale presentata nel 2011, la struttura socio-demografica dell'Ambito si caratterizza per un costante graduale decremento demografico, infatti, in un anno, la popolazione è diminuita di ulteriori 313 unità.

Il 15% dei residenti ha meno di 18 anni, mentre gli ultra 65-enni rappresentano il 29% della popolazione.

Comuni	Popolazione 0/14 anni	Popolazione 0/18	Popolazione 15/64	Popolazione 65/oltre	Popolazione over 75
Campi Salentina	1447	1890	3402	2406	1216
Carmiano	1685	502	8139	2504	1335
Guagnano	647	845	3681	1590	680
Novoli	1030	1374	5116	2046	1061
Salice Salentino	1115	1465	5717	1877	908
Squinzano	1757	2341	9316	3354	1523
Trepuzzi	2000	2568	9719	1610	1433
Veglie	1741	2376	9755	1316	1225
Totale	11.422	13.361	54.845	16.622	9.381

Diverso è il dato relativo alla popolazione straniera che spesso viene indicata come elemento capace di incidere sulle dinamiche demografiche in atto, infatti, nel corso dell'anno 2011 si è registrato un incremento di n. 214 unità.

Per quanto riguarda il settore economico, dall'analisi sull'andamento della dinamica delle imprese nell'anno 2011, prodotta dalla Camera di Commercio di Lecce, si evince che i settori dell'agricoltura e del manifatturiero, perdono aziende, mentre le costruzioni e i servizi in generale le acquistano, con particolare crescita di quello relativo alla fornitura di energia elettrica (da 28 a 66 imprese).

Grazie al processo di specializzazione delle produzioni locali, avviato negli ultimi anni, assumono maggiore importanza e spessore un insieme di produzioni, con in prima fila il vino, l'olio, le uve da tavola e l'ortofrutta, oltre ad una elevata diffusione dell'agricoltura biologica.

Un dato interessante è quello delle imprese giovanili, che rappresenta il 15,5% sul totale delle imprese registrate e classificate (il dato nazionale si attesta intorno all'11,2%); nella classifica nazionale le prime posizioni sono occupate da città meridionali, tra cui Lecce, segno che i giovani meridionali scelgono di fare impresa forse anche per una forma di autoimpiego, considerato l'elevato tasso di disoccupazione giovanile nel meridione, che a gennaio 2012 risulta pari al 31,1% contro un tasso di disoccupazione generale del 9,2%.

Ogni Comune dispone di aree ed infrastrutture industriali, ma si registra una insufficiente integrazione tra i nodi di tipo ferroviario e stradale.

1.2 I principali indicatori della domanda di servizi e prestazioni sociali (indicatori su accessi a Segretariati sociali e PUA, indicatori su liste di attesa, indicatori su domande per le principali prestazioni,ecc.)

Nei Comuni dell’Ambito è presente il servizio sociale professionale, garantito da 8 Assistenti Sociali, impegnate sia nell’attività di segretariato sociale che rappresenta il primo livello per l’accesso alle informazioni e ai servizi, che nella gestione dei casi e relativa presa in carico.

L’Ambito intende raggiungere, o quanto meno avvicinarsi, all’obiettivo di servizio regionale (1 Assistente Sociale/5.000 ab), a tal fine, nel mese di maggio 2012 è stata avviata la procedura per la selezione di n. 8 Assistenti Sociali da destinare al potenziamento del servizio sociale professionale per organizzare definitivamente quello d’Ambito, alla strutturazione del servizio di segretariato sociale e all’attivazione della Porta Unica di Accesso per le risposte complesse e integrate.

In attesa di dotare l’Ambito di un unico sistema di rilevazione e registrazione dati, gli indicatori cui fare riferimento per rilevare la domanda e l’offerta sociale, sono quelli che ciascun servizio sociale assicura nel territorio comunale di riferimento e che interessano varie tipologie di utenza: famiglie, minori, anziani, disabili, mediante piani d’intervento personalizzati connessi all’assistenza economica per integrazione del reddito familiare e per sostegno abitativo, per l’accesso in strutture residenziali o semiresidenziali, per l’attivazione di servizi domiciliari.

La carenza nel quantificare il “fare quotidiano” sarà superata con la sottoscrizione (nei prossimi giorni) tra quest’Ambito Territoriale, la Provincia di Lecce, l’ASL LECCE e l’USR PUGLIA, dell’ACCORDO per la realizzazione e gestione del “SISTEMA INFORMATICO SOCIALE PROVINCIALE” (SISP) ed il funzionamento partecipato dell’Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali.

Ciò consentirà di dotare il territorio di uno strumento utile alla costante rilevazione dei dati relativi ai bisogni, alle risorse ed al monitoraggio della domanda e dell’offerta di servizi, nonché quale supporto operativo e strategico al welfare d’accesso, attraverso la messa in rete informatizzata avvalendosi della “cartella sociale”.

2. La mappa locale dell'offerta di servizi sociosanitari

2.1 I servizi e le prestazioni erogate nell'ambito del Piano Sociale di Zona (risultati conseguiti al 31.12.2011).

a) Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare (A.D.E.)

Il Servizio avviato nel 2009 è proseguito nelle annualità successive ed è tutt'ora in corso. Nell'anno 2011 hanno beneficiato del Servizio n. 18 nuclei familiari, per un totale di 41 minori,, svolto da educatori e d operatori dell'equipe multidisciplinare per un monte ore garantito pari a 3181.

Le prestazioni domiciliari del Servizio costituiscono modello di welfare moderno in quanto mirano ad incentivare la cultura della domiciliarità.

Per ciascun nucleo familiare preso in carico è stato predisposto un **progetto** educativo concordato tra gli Operatori dei Servizi invianti, dall'Equipe e condiviso dalla famiglia, con l'obiettivo di promuovere e sostenere la crescita e la maturazione di tutti i componenti il nucleo familiare, attraverso il sostegno della funzione educativa genitoriale, la tutela e il sostegno dei minori nel percorso evolutivo e nell'acquisizione di competenze cognitive e relazionali adeguate.

b) Servizio di Assistenza Domiciliare Socio-assistenziale per anziani (SAD) e per disabili (SADH)

Il Servizio, avviato nel giugno del 2006, è stato assicurato con soluzione di continuità. Nel 2011 le prestazioni sono state garantite a n. 173 anziani e n.116 disabili residenti nei Comuni dell'Ambito. L'accesso al Servizio, su richiesta dell'interessato o dei suoi familiari, viene definito dall'equipe del soggetto gestore, unitamente ai Servizi Sociali Comunali che valutano le richieste in base ai requisiti dell'utente e dell'esigenze espresse.

c) Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata con Servizi sanitari per (Anziani NA) e per (Disabili gravi)

Il Servizio di Adi, in favore di soggetti in condizioni di non autosufficienza o ridotta sufficienza temporanea, derivante da condizioni critiche di bisogno socio-sanitario o patologiche, è stato avviato nel 2008 ed è tutt'ora attivo; nell'anno 2011 è stato erogato in favore di n.38 utenti.

L'accesso al Servizio avviene mediante valutazione del caso in UVM e autorizzazione da parte della stessa. Nel nostro territorio il suddetto Organismo svolge regolarmente l'attività cui è preposto presso il Distretto Socio Sanitario di Campi, con cadenza bisettimanale per la valutazione e predisposizione della SVAMA e del PAI.

d) Equipe per l'assistenza specialistica disabili

A decorrere da novembre 2010 e per l' anno scolastico 2011/2012 è stato attivato a favore degli alunni disabili delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, prestazioni a

carattere socio sanitario ed educativo, mediante l'impiego di n. 7 Operatori Socio Sanitari. Hanno beneficiato di tali prestazioni n.10 alunni disabili per ciascuno dei quali è stato predisposto il relativo PEI. Il Servizio sarà garantito anche per il prossimo anno scolastico in base alle esigenze che verranno comunicate dal competente Servizio Sovradistrettuale della Riabilitazione dell'Asl, avendo già attivo rapporto contrattuale con soggetto terzo che provvederà ad espletarlo.

e) Interventi Indifferibili

Nell'ambito delle azioni di tutela attivate in favore della popolazione minorile, i Servizi Sociali Comunali, nell'anno 2011, su disposizioni dell'Autorità Giudiziaria Minorile hanno effettuato n. 51 inserimenti in Comunità Socio educative e in Centri Diurni. Tale intervento, si concretizza con il pagamento della retta giornaliera a carico dei Comuni di residenza dei minori, pagamenti che risultano alquanto onerosi per i bilanci comunali. Parte della spesa viene sostenuta con le risorse previste nel Piano Sociale che annualmente il Comune capofila trasferisce ai Comuni associati. Per l'anno 2011 sono state riversate ai Comuni, per tali finalità, risorse economiche complessivamente pari a €193.333,30.

f) Trasporto sociale

L'Ambito territoriale di Campi ha provveduto a liquidare all'Asl di Lecce dal 2007 e sino a maggio 2011, risorse economiche pari ad €119.716,27, quale quota del 60% della spesa, per il trasporto di soggetti con disabilità presso i Servizi riabilitativi dell'Asl. I Comuni, inoltre, garantiscono con fondi di bilancio il trasporto sociale a persone anziane, disabili, adulti in difficoltà, per particolari esigenze di tipo sanitario e socio assistenziale. Gli interventi vengono effettuati con personale e mezzi di proprietà comunale, in alcuni casi attraverso appalto del servizio a soggetto terzo.

g) Interventi di sostegno alla cura di bambini 0-36 mesi

Al fine di sostenere le famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e che dispongono di un reddito familiare insufficiente per provvedere al pagamento delle rette, dei Servizi per la prima infanzia (asilo nido, micro nido, ludoteche, ecc), l'Ambito ha trasferito ai Comuni, risorse economiche, programmate nel primo Piano di zona, per complessivi € 44.628,28 al fine di assicurare risposte immediate alle richieste provenienti dai singoli territori. Pur trattandosi di risorse già incluse nella precedente rendicontazione, si evidenzia che gli interventi di che trattasi continuano a rappresentare una significativa risorsa finalizzata a sostenere l'impegno di cura delle famiglie con figli minori, in quanto tali interventi continuano ad essere assicurati dai singoli Comuni che dispongono, allo stato, delle risorse residue trasferite dall'Ambito.

h) Interventi integrativi al reddito

Gli interventi di sostegno al reddito, si sostanziano nell'erogazione di contributi economici in favore di cittadini in stato di disagio socio-economico, per bisogni primari, acquisto farmaci, pagamento di utenze domestiche, per fronteggiare eventi straordinari e imprevedibili. Tali interventi hanno carattere temporaneo, pur essendo rinnovabili se perdura lo stato di disagio e si collocano nell'ambito di un progetto individualizzato che il Servizio Sociale professionale concorda con l'utente, al fine di contenere il disagio espresso e di promuovere la progressiva autonomia della persona.

L'Ambito di Campi, nell'anno 2011 ha trasferito ai Comuni, ad integrazione delle risorse proprie di bilancio, la somma di € 106.473,43, finalizzata anche all'attivazione di tirocini formativi. Tale scelta è scaturita dalla necessità di disporre di risorse economiche immediatamente esigibili per rispondere più prontamente e in modo mirato alle richieste dei cittadini.

i) Centri di Ascolto Famiglie

L'Ambito di Campi Salentina con la programmazione del primo triennio, ha avviato il Centro per la Famiglia “ Il Melograno” ubicato nel Comune di Squinzano, quale Servizio di sostegno alla genitorialità e alle responsabilità familiari.

Il Centro è allocato in un immobile assunto in locazione ed è in possesso di autorizzazione al funzionamento e iscrizione al relativo Registro regionale.

Le attività del Centro hanno avuto inizio nel giugno del 2009, sono proseguite con continuità negli anni successivi e sono tutt'ora in corso. Il Centro è dotato di Spazio Neutro, per incontri protetti di minori con genitori non affidatari.

I casi in trattamento riguardano essenzialmente situazioni familiari e personali seguite dai Servizi Sociali territoriali per le quali sono stati emessi provvedimenti limitati della potestà genitoriale da parte dell'autorità giudiziaria. Le prestazioni si integrano con quelle fornite dai Consulenti familiari. Dall'analisi dei dati si è rilevata la richiesta di accesso spontaneo al Servizio per consulenze di tipo psicologico, legale, pedagogico e sociale. Non sono mancate, inoltre le richieste di intervento di tipo specialistico in ambito scolastico, per consulenze ai docenti, alle famiglie.

l) Pronto intervento per donne e donne con minori

Programmato nel primo triennio con l'obiettivo di tutelare le vittime di violenza e di abuso e maltrattamento, il “Pronto intervento per donne e donne con minori” ha offerto anche nel secondo

triennio di programmazione zonale, interventi di protezione in favore di donne sole, abusate e maltrattate, con figli minori a carico, attraverso l'inserimento temporaneo in idonee strutture residenziali. Le risorse destinate a tale intervento, attivato in favore di n. 3 utenti nell'annualità 2011, sono state pari a € 19.920,00, utilizzate per il pagamento delle rette.

m) Prima dote per i nuovi nati

Nel corso dell'annualità 2011, l'Ambito di Campi Salentina ha provveduto all'espletamento degli atti preliminari alla predisposizione della graduatoria per l'attribuzione del beneficio economico denominato "Prima Dote per i nuovi nati", destinato a nuclei familiari che direttamente o per il tramite dei servizi socio-educativi locali, affrontano la cura dei figli in età compresa tra 0-36 mesi. Ai cittadini richiedenti, utilmente posizionatisi nella graduatoria, sono state liquidate risorse pari a €217.001,64.

n) Assegno di Cura

L'Ambito Territoriale di Campi Salentina ha provveduto, nell'annualità 2011, all'istruttoria delle istanze relative all'attribuzione dell'Assegno di Cura in favore di persone non autosufficienti e dei loro nuclei familiari, intervento finalizzato a sostenere le famiglie nel carico di cura di un congiunto in condizione di non autosufficienza, favorendone la permanenza nel proprio contesto abitativo. Attualmente è in fase di definizione la graduatoria definitiva dei soggetti beneficiari, per la quale si procederà al successivo inoltro alla Regione Puglia per l'erogazione delle risorse destinate a tale intervento.

2.2 La dotazione infrastrutturale dell'ambito territoriale.

La complessiva articolazione territoriale delle istituzioni, dei servizi educativi e socio-sanitari già descritta nella relazione sociale 2010, ha registrato nell'annualità 2011 alcune integrazioni, a seguito delle quali l'attuale dotazione infrastrutturale dell'Ambito Territoriale di Campi risulta essere la seguente:

• *Le strutture residenziali per minori, per tipologia e per Comune.*

Comuni	Comunità Familiare		Comunità Educativa		Comunità' di Pronta Accoglienza		Casa Famiglia		Altra Tipologia		Totali	
	strutture	Posti letto	strutture	Posti letto	strutture	Posti letto	strutture	Posti letto	strutture	Posti letto	strutture	Posti letto
Campi Sal.	0	0	1	12	0	0	0	0	0	0	1	12
Trepuzzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Squinzano	0	0	1	18	0	0	0	0	0	0	1	18
Novoli	0	0	0	0	0	0	1	6	0	0	1	6
Salice Sal.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Carmiano	0	0	3	8	0	0	0	0	0	0	1	8
Guagnano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ambito	0	0	5	38	0	0	1	6	0	0	4	44

L'Ambito Territoriale registra la presenza di n. 5 comunità educative, con una capacità ricettiva totale di 38 posti; tali strutture residenziali per minori, tutte regolarmente autorizzate al funzionamento ai sensi del Reg. Reg. n.4 /07, sono a titolarità privata e distribuite solo su tre degli otto Comuni appartenenti all'Ambito. La presenza di tali strutture garantisce l'accoglienza di n. 38 minori, a fronte di una domanda complessiva che riguarda n. 51 minori fuori dalla famiglia nell'anno 2011, parte dei quali sono inseriti in strutture appartenenti ad altri Ambiti territoriali. Si conferma, inoltre, la totale assenza di Comunità familiari e Comunità di pronta accoglienza.

• *Le strutture a ciclo diurno e i servizi per minori, per tipologia e per Comune.*

Comuni	Asilo Nido	Micro Nido	Centro ludico 1^ infanzia/ludoteca	Sezione Primavera	Centro Socio Educativo per Minori	Totale
Campi Salentina	1	/	2	/	1	4
Carmiano	/	1	1	1	/	3
Guagnano	/	/	1	/	/	1
Novoli		2	3	/	/	5
Salice Salentino	1	/	/	/	/	1
Squinzano	2	/	1	/	1	4
Trepuzzi	1	/	/	/	/	1
Veglie	1	/	/	/	1	2

• *Le strutture residenziali per anziani per tipologia e per Comune*

Comuni	Case di Riposo		Residenze Protette		Comunità Alloggio		TOTALE	
	strutture	Posti letto	strutture	Posti letto	strutture	Posti letto	strutture	Posti letto
Campi Sal.na	/	/	/	/	/	/	/	/
Carmiano	1	8	2	74	/	/	3	82
Novoli	3	123	9	143	/	/	12	266
Guagnano	/	/	/	/	/	/	/	/
Salice Salentino	1	25	1	30	/	/	2	55
Squinzano	2	d.n.p.	/	/	/	/	2	d.n.p.
Trepuzzi			2	d.n.p.			2	d.n.p.
Veglie	/	/	1	15	/	/	1	15
Ambito	7		15		0	0	22	

Confermata la prevalente presenza nel territorio distrettuale di strutture residenziale per anziani; nell'anno 2011 si è registrato un aumento dell'offerta, in quanto sono state autorizzate al funzionamento ulteriori 5 strutture rispetto a quelle censite nel 2010.

Relativamente alla dotazione infrastrutturale sociale in fase di realizzazione attraverso l'attuazione dei programmi di investimento finanziati mediante l'Asse III del P.O.F.E.S.R. 2007/2013 si evidenzia che l'importo complessivo assegnato a questo Ambito pari ad € 3.000.000,00, permetterà a breve, una crescita delle risorse strutturali fruibili dalla popolazione residente.

In particolare sono in fase avanzata di realizzazione le seguenti proposte progettuali:

- CENTRO SOCIALE POLIVALENTE PER ANZIANI, finanziamento assegnato pari ad € 575.000,00, ubicato presso il Comune di Carmiano (è in itinere la procedura di gara per l'appalto dei lavori);

- CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO finanziamento assegnato pari ad € 300.000,00, ubicato presso il Comune di Guagnano (sono stati già appaltati i lavori);
- CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO finanziamento assegnato pari ad €400.000,00, ubicato presso il Comune di Salice Salentino (è in itinere la procedura di gara per l'appalto dei lavori);
- CENTRO APERTO POLIVALENTE PER MINORI, finanziamento assegnato pari ad € 575.000,00, ubicato presso il Comune di Squinzano (è in itinere la procedura di gara per l'appalto dei lavori);
- CENTRO SOCIALE POLIVALENTE PER DIVERSAMENTE ABILI, finanziamento assegnato pari ad € 575.000,00, ubicato presso il Comune di Trepuzzi (è in itinere la procedura di gara per l'appalto dei lavori);
- CENTRO DIURNO PER ANZIANI finanziamento assegnato pari ad €575.000,00, ubicato presso il Comune di Veglie (sono stati già appaltati i lavori).

A seguito della riapertura dei termini per la presentazione dei Piani di investimento da parte degli Ambiti Territoriali, disposta con Deliberazione della Giunta Regionale n. 269 del 14/02/2012, il Comune di Trepuzzi, nel corrente anno, ha presentato la propria candidatura per ottenere il finanziamento di €580.000,00 per la ristrutturazione di immobile comunale da destinare a:

- CENTRO SOCIALE E SPAZI DI SOCIALIZZAZIONE PER ANZIANI

L'ammissione a finanziamento di tale proposta progettuale, concorrerà a incrementare ulteriormente l'offerta di servizi a beneficio della cittadinanza.

2.3 L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione.

Il Piano di zona non prevede espressamente interventi di integrazione con le politiche della casa, se non per quanto riguarda l'assegnazione delle risorse destinate al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, che costituiscono ostacolo a portatori di menomazioni o limitazioni (L. 9/1/89, n. 13).

E' stata programmata, in proposito, l'erogazione di contributi economici finalizzati a facilitare l'accesso alle abitazioni private delle persone con disabilità motorie, destinando a tale intervento la somma di €20.000,00. Con dette risorse si è provveduto a liquidare, nel corso del 2012, la quota spettante a n. 7 cittadini dell'Ambito che avevano presentato istanza, per le annualità 2008 e 2009, ai rispettivi Comuni di residenza.

L'Ufficio di Piano, acquisite le istanze dai Comuni, ha proceduto alla verifica della documentazione allegata e al calcolo dell'importo spettante a ciascun beneficiario tenendo presente quanto dettato dalla Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici del 1989, esplicativa della Legge 13/89.

Nel precedente triennio sono state attivate altre forme di sostegno abitativo, come l'erogazione del contributo per l'acquisto della prima casa (Delib. G.R.474/05) e gli interventi di alloggio e pronto intervento sociale per adulti in difficoltà, a cui è stata destinata la somma complessiva di € 107.365,00, ripartita ai Comuni dell'Ambito e utilizzata dagli stessi nel rispetto di apposite Linee Guida adottate dal Coordinamento Istituzionale.

I singoli Comuni integrano tali forme di intervento con l'erogazione di contributi che annualmente la Regione Puglia assegna per l'integrazione del canone di locazione ai sensi della Legge 431/98 e con interventi di edilizia popolare.

Più complessa risulta essere l'integrazione con le politiche attive del lavoro.

Un'economia basata principalmente sull'agricoltura, sull'artigianato, piccole imprese e commercio al dettaglio, la crisi economica in atto a livello nazionale che si ripercuote anche a livello locale, il permanere di una cultura dell'assistenzialismo, costituiscono elementi che impediscono, di fatto, l'attivazione di politiche di sviluppo locale e, in particolare, le politiche del lavoro.

Il tasso di disoccupazione ha raggiunto soglie critiche in soggetti di età compresa tra i 15 e i 24 anni (31,1% dato nazionale), la maggior parte dei giovani svolge lavori precari e privi di ogni forma di tutela contrattuale.

Nell'Ambito dell'intervento "Misure a sostegno delle responsabilità familiari" del Piano Sociale 2010-2012, al fine di favorire l'inclusione sociale e lavorativa e per contrastare situazioni di grave rischio e disagio, sono stati previsti contributi integrativi del reddito familiare e tirocini formativi per una spesa totale di €319.420,00.

Nell'anno 2011 il Comune di Campi Salentina, capofila dell'Ambito, ha trasferito ai Comuni afferenti, le somme a ciò destinate, per una annualità pari ad €106.473,43, ripartendole ai Comuni, proporzionalmente in base al dato relativo alla popolazione residente.

La ripartizione è stata effettuata per singolo Comune, su decisione del Coordinamento Istituzionale, in quanto tale intervento, a livello di singolo Comune, consente di rispondere prontamente e più efficacemente ai bisogni dei cittadini.

Le politiche dell'istruzione avviate da ciascun comune dell'Ambito nell'esercizio della propria autonomia istituzionale, sono integrate dagli interventi attivati dall'Ambito Territoriale Sociale che si concretizzano nell'erogazione di contributi a sostegno del reddito e di contributi a famiglie numerose, finalizzati a sostenere i costi delle famiglie per l'istruzione dei figli.

Vengono inoltre erogati contributi economici per sostenere le spese di trasporto presso le scuole che, unitamente agli interventi regionali per l'acquisto dei libri di testo e l'erogazione delle "borse di studio", costituiscono forme di intervento concreto per sostenere le famiglie a reddito basso.

Uno degli obiettivi del Piano Sociale d Zona 2010-2012 è quello di garantire il diritto allo studio dei disabili fisici, psichici, sensoriali, mediante l'attivazione del Servizio di Integrazione Scolastica.

A decorrere dal mese di novembre 2010 e per gli aa.ss. 2011/2012 e 2012/2013 sono state attivate a favore degli alunni disabili dell'Ambito, ad integrazione di quelle già garantite dal Servizio riabilitativo dell'ASL, prestazioni di carattere socio-sanitario ed educativo mediante l'impiego di 7 operatori OSS.

Hanno beneficiato di tali prestazioni, per l'a.s. 2011/2012, n.10 alunni disabili. La spesa complessivamente impiegata per l'erogazione delle suddette prestazioni è stata di € 122.285,85, sostenuta con appositi fondi regionali finalizzati (fondi extrapiano), in attuazione della Legge Regionale 16/87.

L'Integrazione dei Servizi di Ambito programmati, con le altre politiche territoriali, trova l'espressione più significativa nell'area dell'integrazione Socio-sanitaria, sia in termini di valutazione multidimensionale delle problematiche espresse dai cittadini, sia in termini di implementazione di interventi volti a rispondere a bisogni complessi e alla conseguente attivazione di percorsi di cura e di assistenza.

Le prassi operative attivate in collaborazione con l'ASL, nell'annualità 2011 di attuazione del Piano Sociale di Zona, hanno trovato consolidamento nelle attività dell'equipe integrata che costituisce l'U.V.M., attraverso la quale continuano ad essere redatti i Piani Assistenziali Individualizzati, finalizzati all'attivazione del Servizio di assistenza Domiciliare Integrata, l'accesso alle Residenze Protette, ai Centri Diurni Socio-educativi e riabilitativi. Inoltre, nei giorni scorsi l'Ambito di Campi, insieme ad altri Ambiti della Provincia di Lecce, sono impegnati in una serie di incontri finalizzati all'attivazione di n. due Equipe multidisciplinari "Affido e Adozione" e "Abuso e Maltrattamento", a livello di Ambito, i cui operatori individuati effettueranno un percorso formativo promosso dal Centro Risorse per la Famiglia della Provincia di Lecce, che si configura come percorso di accompagnamento degli Ambiti nella formalizzazione ed avvio dell'equipe integrate.

3. Mappe del capitale sociale.

3.1 Le risorse solidaristiche e fiduciarie del terzo settore: Terzo Settore, Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale – Le altre forme associative (culturali, di tempo libero, civiche, religiose, sportive...)

Il Capitale sociale presente e operante nell'Ambito Territoriale, è costituito da risorse solidaristiche e di impegno sociale il cui ruolo è riconosciuto nella Comunità di appartenenza e dalle istituzioni pubbliche, con cui hanno intrapreso un rapporto di proficua collaborazione.

I dati confermano la vivacità della vita associativa dell'Ambito, considerevole a livello culturale, sportivo e a vocazione socio-sanitaria.

I Comuni dell'Ambito hanno sempre sostenuto e promosso la presenza ed il ruolo dei soggetti del Terzo Settore, riconoscendo ad essi di assolvere alla funzione pubblica allargata e in applicazione del principio di sussidiarietà "orizzontale previsto dall'art.118 della Costituzione, e ripreso anche dall'art.2 della L.R. 19/2006 dedicato ai principi ispiratori.

Negli statuti comunali sono previsti gli istituti di partecipazione, la consulta e, con appositi regolamenti, sono state definite le loro funzioni propositive e di consultazione.

La mappa delle risorse solidaristiche e associative descritte innanzi, dimostra la ricchezza di questo Universo che i Comuni apprezzano impegnandosi a valorizzare l'azione progettuale, contribuendo sia al sostegno dei costi, sia patrocinando il loro valore sociale.

4. Esercizi di costruzione della *governance* del Piano Sociale di Zona

4.1 Punti di forza e di debolezza del livello raggiunto di *governance* del territorio.

L'Ambito Territoriale di Campi, come più volte analiticamente evidenziato in precedenti relazioni e rendicontazioni, ha attivato strategie e prassi operative finalizzate a migliorare la gestione condivisa e partecipata del processo di costruzione, attuazione e valutazione del Piano Sociale di Zona, attraverso l'apporto di tutti gli enti ed i livelli istituzionali interessati, individuati dalla normativa regionale quali attori del sistema locale di welfare.

Sono stati mantenuti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà orizzontale e verticale, i modelli organizzativi inizialmente assunti dall'Ambito Territoriale, rivelatisi punti di forza per la costruzione di un sistema innovativo dei servizi sociali e socio-sanitari.

E' stata consolidata l'attività di indirizzo, direzione e rappresentanza politico-istituzionale dell'organismo politico, il Coordinamento Istituzionale, per il quale si è adottato lo strumento della Deliberazione quale forma di espressione della funzione di indirizzo politico e di interazione con l'Ufficio di Piano.

E' stata confermata l'Associazione tra i Comuni quale forma di gestione associata per la realizzazione degli interventi e dei servizi previsti dal Piano Sociale di Zona, adottata da apposita convenzione che conferma il Comune di Campi Salentina capofila dell'Ambito.

Con i Comuni dell'Ambito, ed in particolare con i Servizi Sociali degli stessi comuni, sono state garantite attività di collaborazione finalizzata essenzialmente all'acquisizione diretta dei dati, al supporto tecnico per l'attuazione di interventi specifici e per la rendicontazione alla regione.

Tra l'Ambito e la ASL è stata assicurata, a livello operativo, una integrazione costante sia per la programmazione e realizzazione dei servizi alla persona, sia per il funzionamento dell'Unità di Valutazione Multidimensionale. La sottoscrizione di accordi e protocolli d'intesa ha rappresentato la concretizzazione di modalità operative e strumenti atti a promuovere l'integrazione socio-sanitaria.

Con altri enti, in particolare con la Provincia, l'Ambito ha assicurato forme di collaborazione legate alla realizzazione di servizi, compresi quelli sovrambito, nonché al supporto per la realizzazione dell'Osservatorio Sociale Provinciale.

Il supporto tecnico alle attività dell'Ambito, garantito dal funzionamento dell'Ufficio di Piano, nel corso del 2011 ha rappresentato un punto di debolezza di governance del territorio. Caratterizzato da un funzionamento a singhiozzo riconducibile ad una mancata continuità dell'apporto dei singoli Comuni, l'Ufficio di Piano ha svolto con notevoli difficoltà le proprie funzioni, assicurando comunque la continuità dei servizi in essere e gli adempimenti richiesti dalla Regione, anche extrapiano, e dalla programmazione zonale.

La mancanza di personalità giuridica dell'Ambito Territoriale e la conseguente impossibilità ad esercitare una funzione organizzativa propria rispetto alle risorse umane assegnate dai singoli comuni, ha determinato notevoli criticità sia relativamente alle forme di autorizzazione del personale tecnico incaricato dai comuni, assegnato all'ufficio di Piano in orario antimeridiano in adempimento alle disposizioni regionali, sia relativamente all'operatività propria dell'organismo tecnico – amministrativo.

5. L'attuazione del Piano Sociale di Zona e l'utilizzo delle risorse finanziarie.

5.1 Rendicontazione al 31.12.2011.

Nell'annualità 2011 si è data prosecuzione ai servizi attivati nell'annualità precedente.

Del budget complessivo destinato alla realizzazione dei servizi ed interventi del Piano di Zona 2010-2012, nel biennio 2010-2011, sono state impegnate complessivamente € 2.902.040,18 e liquidate somme pari ad €2.252.851,40 di cui nell'anno 2011 impegnate € 1.509.226,23 e liquidate €1.775.325,15.

Come si evince dalla scheda di rendicontazione AMB, la somma più consistente è stata impegnata e liquidata per la realizzazione del servizio di Assistenza Domiciliare Sociale (SAD), per il quale, occorre precisare che alle somme riportate nel rendiconto dell'annualità 2010 (€ 746.113,36) avrebbero dovuto essere aggiunte quelle relative ai fondi di residui di stanziamento utilizzati per garantire la continuità del suddetto servizio (€441.501,96 del totale dei residui di stanziamento ammontanti a €850.000,00). Si è reso necessario impiegare tali residui, in assenza, nell'anno 2010, dell'erogazione da parte della Regione Puglia dei fondi del secondo Piano di Zona.

Negli anni 2010 e 2011 il servizio è stato realizzato con complessive risorse pari a €1.187.615,33, e a dicembre 2011 si è assunto ulteriore impegno spesa per €360.000,00; nel medesimo anno è stata avviata nuova procedura di gara comprendente sia il servizio SAD che quello ADI, garantito, anche quest'ultimo servizio in continuità sin dall'avvio nell'anno 2008.

La prosecuzione è stata assicurata anche per quanto attiene i servizi di Educativa Domiciliare per minori (ADE) e il Centro per la Famiglia, con un impegno nell'anno 2011, di risorse pari ad € 151.770,00; per gli stessi servizi, allo stato, è in corso nuova procedura di gara.

Il servizio di "Integrazione scolastica per minori con disabilità" è stato avviato a novembre 2010, per garantire assistenza specialistica ai minori frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, privi del corrispondente servizio assicurato dall'ASL Lecce. Il servizio è tutt'ora in corso e proseguirà sino al mese di maggio 2013, con un impegno economico complessivo di €122.285,85.

Gli interventi "Contributi economici ad integrazione del reddito e tirocini formativi" e "Rette ricovero minori" sono stati realizzati riversando le relative risorse economiche, di importo annuale rispettivamente €106.473,43 ed €193.333,30, ai singoli Comuni dell'Ambito ad integrazione della spesa dagli stessi sostenuta, in quanto, consideratane la tipologia, i servizi sociali dei Comuni sono in grado di rispondere in maniera più immediata e mirata alle richieste dei cittadini.

Per il servizio “Pronto intervento per donne e donne con minori vittime di abuso e/o maltrattamento” sono state impegnate nell’anno 2011, €19.920,00, al fine di rispondere in maniera tempestiva a tutela dei soggetti coinvolti in situazione di grave pregiudizio, su segnalazione dei servizi sociali.

Con risorse pari ad €119.716,27 si è provveduto alla liquidazione all’ASL Lecce, della quota pari al 60% a carico dell’Ambito Territoriale, per il servizio di “Trasporto presso servizi riabilitativi dell’ASL di soggetti con disabilità” effettuato dall’anno 2007 e sino a gennaio 2011.

In relazione all’intervento “Prima Dote per i nuovi nati”, nell’anno 2011, è stata liquidata la prima tranche di finanziamento pari ad €217.001,64 ai richiedenti utilmente posizionati in graduatoria e allo stato, si è provveduto alla liquidazione di tutte le risorse assegnate pari ad €325.501,64.